



INTERFERENZA STABILE

Christian Battiferro

www.epaperback.org



KULT Virtual Press

Interferenza stabile, di Christian Battiferro

Collana: **Poesia Contemporanea**

Edizioni Kult Virtual Press - <http://www.epaperback.org>

Responsabile editoriale Marco Giorgini, Via Malagoli, 23 - Modena

Interferenza stabile

Christian Battiferro

Sommario

- 1 ispira il vuoto!
- 2 morte di un vecchio clown
- 3 DIGITAlógica
- 4 domenica blu
- 5 epicentro disarmonico
- 6 escursione
- 7 flebile atman del postmoderno
- 8 frenetica empatica
- 9 interferenza stabile
- 10 corrente continua
- 11 la tela e il ragno
- 12 quello che resta
- 13 rigeneraore
- 14 rivoluzione
- 15 stupida ovvietà
- 16 stanze che urlano
- 17 supposizioni
- 18 XXX

Autore

Christian Battiferro
Poesia Contemporanea

inspira il vuoto!

MI SVEGLIO E VEDO
RUUUUUUUUUUUVIDI PIXEL ECCITATI
DA LUUUUUUUUUUUUNE CICLICHE
POI QUALCOSA PER ME ESTINGUE LA SPINTA VITALE
L'ESSERE UN SEMPLICE FATTO
AVERE LIBERO ARBITRIO DI FORZA ATONALE
E' QUASI COME MORIRE MA
SQUILLA IL TELEFONO
NELLA MENTE
RICORDO LA FILASTROCCA CHE NON RICORDO PIU'
E MI RECO A SCUOLA

TEMA:

IL VOSTRO PRIMO INCONTRO CON LA SCHEDE MADRE

SVOLGIMENTO:

SUBITO APPENA NATO! CON SACRALE PROVVIDENZA
VENNE IN MIO AIUTO

QUALCUNO LOTTAVA PER RIANIMARMI
E INTRODUSSERO UNA CANNUCCIA DI PLASTICA NELLE
NARICI
MI VOLEVANO APRIRE IL CUORE CON UN BISTURI
D'ACCIAIO CHIRURGICO CHE NON FA INFEZIONE
LE PULSAZIONI CARDIACHE SUL DISPLAY CHE PUZZAVA
DI ALCOOL ETILICO DENATURATO...
IO HO SEMPRE AVUTO PAURA DELLE PUNTURE
LA SCHEDA MADRE ELABORO' CHE SAREI SOPRAVISSUTO

morte di un vecchio clown²

DOPO LA STABILITA' DELLE MIE CRISI
USANDO IL GRAFFIO DI UN ROSSETTO
METTO IN SCENA FALSI SORRISI

E COME NELLA TERZA LAMENTAZIONE:
"IO SONO LA LORO BEFFARDA CANZONE"

IN-CENERI-MENTO ALL'ANIMA PER CAMPARE
IN CUMOLI METTO I RICORDI SENZA PAROLE
INDEFINITO SPAZIO TRA ESSERE E AVERE

RIDETE COAGULAZIONE DI ANTI-CORPI
PERCHE' DEL MIO RIMARRANNO SOLO DRAPPI

COME UNA GOFFA PUTTANA
SOTTO AI RIFLETTORI CADO
E NELLA PARRUCCA METTO LA GRANA

DIGIT³Alogica

LASCIA PURE TUTTO COSI'
PROVERO' A FARE UN PO' DI ORDINE
LASCIA PURE TUTTO QUI
PERDUTO ANCORA FRA LE PAGINE

STANZA VUOTA NUMERO 23
PRENDERO' DI NUOVO LA VALIGIA
STANZA BUIA SOLO PER ME
RIMANE UNA TENUE LUCE GRIGIA

NON RICORDO QUANDO SEI USCITA
MA I TUOI OCCHI TREMAVANO COME STELLE SUL PUNTO
DI CADERE

BRUCIA IL CUORE RUBANDO OSSIGENO LA MENTE
BRUCIA IL CUORE PERENNEMENTE

LASCIA PURE TUTTO COSI'

PERCHE' RIMANGO IN STASI
LASCIA PURE TUTTO QUI
DOPO LA STABILITA'... LA CRISI!

COSA SI RITORNA A CERCARE?
TRA DIGITALE E ANALOGICA
PREPARATI ANCORA PER PARTIRE
SIAMO FANTASMI IN UNA CITTA' CHE NON RIPOSA...
...CHE NON RIPOSA...
...CHE NON RIPOSA...DIGITALOGICA...
...CHE NON RIPOSA...
...CHE NON RIPOSA...
...CHE NON RIPOSA...DIGITALOGICA...

domenica⁴ blu

LA NOSTRA È STATA SCOPERTA IN FRETTA
E LE EMOZIONI DELLA SERA VOLAVANO VIA
RIMANE LA FREDDA NOSTALGIA DELLA PENOMBRA

LA NOSTRA VERITÀ È PERSA IN FRETTA
NEI RICORDI DI POCHI SOFFI TIEPIDI
TRA MATTONI DI OSSA ARRUGGINITE

RISPECCHIA LA CORRISPONDENZA VITALE
TRA ESSERI APPARTENENTI AL SISTEMA SOLARE...

LA DISGRAZIA DEI LUMI MI BLOCCA E NON POSSO
RECUPERARE ADESSO
QUANDO HO CAPITO CHE MIGLIORARE È UN SEMPLICE
SBAGLIO
L'INDOLE A PERSEVERARE PUZZA DI CALCE MORTA E SI
SCONTRA
SVILUPPANDO ALTERNE STRADE ADIACENTI AL NULLA

DI UNA RESURREZIONE RIPETUTA NELLA VITA DI OGNI
GIORNO
CONDANNATA A RINCORRERSI ALL'INFINITO NELLA
CONSAPEVOLEZZA
CHE TUTTO QUELLO CHE VORREI NON POTREBBE SERVIRE
A UN CAZZO!!!

FORSE ALLA FINE SAREBBE BELLO RESTARE
AD ASCOLTARE LA VOCE CHE SALE
TRA RANCORI ASSAPORATI E SPENTI

TRA RICCHEZZE RUBATE AL NIENTE
TRA COLORI INCISI NELLA MENTE
E PROFUMI RIMASTI TROPPO DENSI

OGGI RITORNO DOMANI RITORNO
OGGI RITORNO DOMANI RITORNO
OGGI RITORNO DOMANI RITORNO, RITORNO, RITORNO,
RITORNO...RITORNA

epicentro ⁵disarmonico

ECCOMI DI NUOVO SUL PUNTO DI PARTIRE
HO DIMENTICATO QUALCOSA?
QUESTA VOLTA CERCHERÒ MEGLIO
I FILI TRATTENGONO CALORE
IL MONITOR ACCESO ORMAI DA ORE
UNA SCINTILLA BRUCIA LA MENTE E IL CUORE
TI SCRIVO UNA LETTERA DAL MIO OBITORIO

ACCENDETE -CLIC- LA CAM
GUARDATEMI TUTTI MENTRE SANGUINO
QUALCUNO MI PUÒ AIUTARE?
HO BISOGNO DI UN ALTRO PSICOFARMACO
PRIMA DI ANDARE A LETTO
LEGGETEMI UNA POESIA
E MI ADDORMENTERÒ PIÙ FACILMENTE

IERI SERA HO VISTO UN FILM
MA NON C'ERA SONORO

COSÌ HO CANTATO UNA CANZONE
MA AVEVO IL MICROFONO SPENTO
ALLORA HO PROVATO AD USCIRE MA
L'INQUILINO DEL PIANO DI SOTTO
MI HA CHIUSO LA PORTA IN FACCIA

APPUNTI:

I GIORNI PASSANO SENZA LASCIARE TRACCIA
IL MECCANICO HA DETTO CHE SI PUÒ RIPARARE
TEMPO SCADUTO! MI DISCONNETTO...
ANCHE 'STA VOLTA NON HO SCRITTO NIENTE

6 escursione

CORROMPE LA FAME
MENTRE GIRA LA GIOSTRA
PER QUELLO CHE RESTA

DENSI RITARDI INGOIA
OGNI GIORNO CHE SALE
LA RESA NOIA

SO' COSA MI COSTA
SO' DOV'È LA FOSSA
SO' DOV'È LA FOSSA PER BUTTARE LE OSSA

ESCURSIONE DI
ANDATA\RITORNO ANDATA\RITORNO DA ME
ANDATA\RITORNO ANDATA\RITORNO DA TE

COSTRUENDO IL NOME
FLAGELLA LA TESTA

CHE ODIA RISPOSTA

CORROMPE LE VENE
QUELLO CHE AVANZA
NELL'ARSO CHE SPREME

flebile atman ⁷ del postmoderno

SONO LE TORRI GEMELLE CHE CROLLANO
SONO UNA VITTIMA DEL NUOVO VIRUS
SONO UN MALATO TERMINALE
SONO LO SCANDALO E LA NOTIZIA
SONO UN TEPPISTA
SONO L'AFFARE INTERNAZIONALE
SONO IL PETROLIO E IL DEGRADO AMBIENTALE
SONO QUESTI SISTEMI NERVOSI A FARMI CRESCERE
SONO IO TUTTO QUESTO E MOLTO DI PIU'
SONO SOLO QUELLO CHE NON SONO
QUALCHE SCARICA EMOTIVA DI TROPPO
SE TROVA POSTO IN QUELLO CHE SONO

frenetica⁸ empatica

SERPEGGIANO I TUOI CAPELLI NERI

FRENETICA EMPATICA, RICORDI?

DOVEVAMO INCONTRARCI DENTRO IL FILO SPINATO A
MEZZANOTTE, ECC.ECC.

9 interferenza stabile

FERMA QUASI SEDUTA
GHIACCIA IL SANGUE
E DORMONO I NERVI
TRA LA FOLLA RIDENTE
APRI LA TUNICA CERULA
MENTRE IL CUORE SCAPPA
GHIACCIA IL SANGUE
PER UN BACIO
TI HO CHIAMATA
LIMPIDO DECLINO
PER SPIEGARE
QUEL CHE NON SO CAPIRE
PERCHE' C'E' SEMPRE IN ME
QUALCOSA CHE APPARTIENE
SOLO A TE
SIMMETRICA E STATICA
FERMA RIMANI IN PIEDI
RECIDI OGNI CONTATTO

CIO' CHE HO PERSO
NON E' MAI STATO MIO
GHIACCIA IL SANGUE
MENTRE I RICORDI URLANO
PER UN BACIO
I SOGNI CADONO
NEL VORTICE DELLA RABBIA
ATTRAVERSO STAGIONI MUTE
ROSSE DI VERGOGNA
LIEVI DIFFERENZE PUTREFATTE
A CUMULI DI MERCE IMPURA
CADONO PIENI DI RUGGINE
BRUCIANO DI METALLO
DENTRO IL CERVELLO
MENTRE IL CUORE SCAPPA
RIMANI SEMPRE PIEGATA
TRA RICORDI SENZA PAROLE
CHE SCALCIANO L'IRA
IN LIMPIDO DECLINO
SIMMETRICO E ACIDO
IN CRUCIALE SPERANZA
STATICA E FORSE APATICA

10 corrente continua

PRENDO UNA POSIZIONE RAZIONALE
PER ESAMINARE L'ESSENZA DEL MIO SAPERE
PROCEDO A IMPULSI ELETTRICI
MA L'ORGANISMO COLLASSA QUANDO LA CORRENTE
DIVIENE CONTINUA
COLLASSO RIMANENDO CONNESSO ALL'ALIMENTATORE
IMMANENTE DEL CERVELLO INGOMBRANTE
ESAMINO SU UN PIANO LINEARE LA POSSIBILITÀ DI
TRATTEGGIARE
TUTTO QUELLO CHE MI PUÒ IRRITARE
LA DEDUZIONE LOGICA DEL MIO AGIRE
MI PORTA A VOMITARE SULLA STATICITÀ DELL'AVVENIRE

PRENDO UNA POSIZIONE RAZIONALE
PER ESAMINARE L'INDEFINITO SPAZIO TRA L'ESSERE E
L'AVERE
STRINGO I DENTI PER SOPPORTARE

CIÒ CHE CON OCCHIO CINICO
SONO COSTRETTO A RILEVARE
AFASIA IRREVERSIBILE PER CONTAGIO SIMULTANEO
DI MATERIALE NON SPONTANEO
IO PREDILIGO LO SCONTRO ARMONICO DI COLORI
INTELLETTIVI
TENDENZIALMENTE MORTI MA ANCORA VIVI
CICLICO FLUSSO DI PENSIERI AMORFI CHE SI AUTO
RIGENERA
NELLO SCATURIRE VIRALE DI LINFA VITALE

la tela e ^{11.} il ragno

VESPASIANI AFFOLLATI SCARICANO GLI UMORI DEI
PRESENTI
LINGUE BRULICANTI SCALCIANO PALATI DI POPOLI
IRRETITI
STIPATO SPAZIO PER RESPIRARE IN QUESTI FOSCHI
FRANGENTI
SUONA VICINO AL BANCO UN UOMO ADDETTO A QUESTI
RITI

POI DI BOTTO ARRIVA LA NOTTE
E LA GENTE UBRIACA CHIUDE LE PORTE...

EMPI GUAITI ATTRACCANO IN CERVELLI ASSOPITI
SE LA CARNE SI RASSEGNA SVANISCE LA RABBIA

IL PROIETTILE PRONTO A PARTIRE SCRUTA IL MONDO
PRIMA D'AGIRE
INDEGNO IL GRILLETTO INDIETREGGIANDO SVUOTA LA

CANNA

SOLO POCHI ATTIMI E POI LA FOLLA INIZIERÀ A
DECIMARE

QUALCHE CIECO CHE E' ARRIVATO IL RAGNO

quello ¹²che resta

SE SAPESSI QUANTE VOLTE HO CERCATO
SE SAPESSI QUANTE SCARPE HO BUCATO
E NON CREDO CHE DIO MI STIA ASCOLTANDO
E NON CREDO CHE MR.REGALO MI POSSA SENTIRE

PENSA AD UNA FAVOLA, LA PIÙ BELLA
PENSA CHE PUOI SCRIVERE UNA FAVOLA
SE RIUSCISSI A DISEGNARTI TI TOGLIEREI I CAPELLI
SE RIUSCISSI A SUONARTI NON METTEREI ACCENTI

E NON CREDO DI GIOCARE A NASCONDINO
E NON CREDO DI DOVER SBATTERCI LA TESTA
QUESTO PENSIERO È DENTRO IL VUOTO
QUEST' ATTIMO È RESO DA UNA VITA

QUESTA FAVOLA È UN' ALTRA STORIA
QUESTA FESTA È QUELLO CHE RESTA

13
rigeneraore

[INTIMITÀ]

SE CI FOSSE UNA CAUSA
O UNO SCOPO PER PIOMBARTI ADDOSSO
RIMARREBBE FORSE IN PIEDI QUALCUNO?

[NON]

CREDO
(E VOGLIO ESSERE RISARCITO DEL MIO SQUILIBRIO
ORTODOSSO)
CHE MI CREA IMBARAZZO
QUANDO SCRIVO:

[FEDELTÀ]

ALLA LINEA DI CONDOTTA CHE TEN-DE-AGR!!!
SHIACCIAAAAAR-MI-LE-VIE-HEHE-

ORINATORIE!!!

[BASTA]

NON FARE SCIENZA SE LA MENTE PENSA
SI AMMALA DI TROPPIA REALTÀ (MEDIATA) E LE
CONSEGUENZE POSSONO CREARE IMBARAZZO

[SOLO]

CHE IL PROBLEMA È SEMPLICEMENTE:
IO DORMO, QUINDI SONO VIVO?
(MA DA VIVO SONO NOCIVO)

[INTIMITÀ]

E' LEGATA IN QUALCHE MODO
ALLA TIMIDEZZA?!!
SE LA STORIA SI' RIPETE -IO-
DOVREI RIMANERE COSTANTE
MA LA PRESUNZIONE DELLA SAGGEZZA
MI SPINGE AD ESSERE
UN MERO PARABREZZA...

LUNGA VITA AL MISTICO PUBE...E MI SENTO RUSCELLO
NEL DESERTO

14 rivoluzione

SONO UN FIGLIO DI PUTTANA
ORA LA MOLE DI CERVELLI NON È PIÙ PESANTE
FORSE ERA BELLO MORIRE PER QUALCOSA, FORSE AVEVA
PIÙ SENSO IL NON SENSO DELLA VITA, MA MORIRE PER TE
NON È NESSUNA RIVOLUZIONE
QUANDO CI SARAI SMETTERÒ DI CREDERE IN DIO E
ALLORA ESSENDO MORTO NON LASCERÒ PIÙ CHE QUESTA
MANO STANCA AFFONDI PUGNI SULLO STOMACO
SONO UN FIGLIO DI PUTTANA PERCHÉ NON CI CREDO: TU
NON ESISTI!
E SE ESISTI NON ESISTO IO

stupida¹⁵ ovvietà

E' MOLTO STUPIDO
SI TRATTA DI UN'ATROCITA'
SEMPLICE E SEMPRE PRESENTE
SI TRATTA DI UN PARTO
CHE COME TALE PRESERVA UNA PARTENZA
UN AD DIO SENZA DIVINITA'
UN AL TROVE SENZA AL TRO
SI TRATTA MA NON SI CONSUMA QUESTO DOLCE
MARTIRIO
OGNI GIORNO NE VIVO UNO, OGNI GIORNO PARTE
QUALCHE PARTE
DELLA MIA FELICITA', E SE PARTE NON RITORNA
MOLTO STUPIDO, MOLTO SEMPLICE E MOLTO ATROCE
COME RIVIVERE VIVENDO IL PARTO
LA PARTENZA

stanze ¹⁶che urlano

CI SONO STANZE CHE URLANO
UN GIOVANE BAMBOCCIO SCELSE DI NAVIGARE
RUZZOLANDO GIU' PER UN CANALE

STRANI MOLLUSCHI VERDI POPOLANO LE SUE MEMBRA
CHE ORMAI PIANGONO IL CALDO
DELLA STANZA CHIUSA IN SETTEMBRE

CI SONO STATI D'ANIMO E STATI SENZA ANIMO
MA QUELLO CHE SI VEDE PORTA SEMPRE IL CALICE
PIANGENTE
DELLA FALSITA'

CHI CERCA TROVA SEMPRE QUALCOSA
IL CANALE ERA STRETTO E OGNI BAMBINO LO SA
PERCHE' FRA TOPI SPORCHI DI FANTASIA
E PIATTI COLMI DI FANGO
OGNI BUON BOY SCOUT SA CANTARE

NON VOGLIO SCRIVERE VOGLIO RIPETERE
CHE CI SONO STANZE CHE URLANO
QUANDO SI SCOPRE CHE LA PORTA E' CHIUSA DA FUORI

MA CI SONO STANZE CHE URLANO
QUANDO SI SCOPRE CHE LA PORTA E' CHIUSA DA FUORI
E NON SI STA CERCANDO DI APRIRLA

NON PARLO DI MORTE, CADAVERINA O ESSERI
BIOMETICCI
PARLO DI QUEL CANALE CHE SCORRE STRETTO
PERCHE' SE MI ASCOLTATE NON CAPIRETE
MA SE ASCOLTATE IL SUONO DEL CANALE
TROVERETE CHE SI TRATTA DI
SINTONIZZARSI

IO NON CREDO NEI FANTASMI PERCHE' SONO UN
FANTASMA
TU NON CREDI NEGLI UOMINI PERCHE' SEI UN UOMO

MA OGNI COSA A SUO TEMPO
COME IL SENSO DELLA PICCOLA CICATRICE SOPRA
O SOTTO
L'OCCHIO

IL BAMBOCCIO CADE E SI SUCCHIA IL SANGUE
CADE E SI RIALZA ESANGUE
E' IMPORTANTE DIRE QUELLO CHE SI PENSA
MA SE QUELLO E' PENSARE

ALLORA DIRE DI PENSARE NON SERVE

CI SONO STANZE CHE PUZZANO DI MEMORIA
IL BAMBOCCIO
CHE ORA E' SENZA SANGUE
ENTRA IN UNA STANZA E SPEGNE LA LUCE
TRA SCARTI RETINICI
CHIUDE LA PORTA

VOGLIO DORMIRE!
NESSUN TOPO E' FORTE
ALLORA SCAPPA DENTRO UN ASINO ROSA
E SPEGNE LA LUCE
MA L'ASINO SI INFURIA E SCAPPA
ALLORA SCAPPA DENTRO UN PORICLE
MA BRUCIA, BRUCIA TUTTO
ALLORA SCAPPA DENTRO UN CERVELLO
IN CANCRENA, SCAPPA
ALLORA SCAPPA DENTRO UN DIO
MA LA LUCE E' TROPPIA E NON RIESCE A DORMIRE

LA VOLONTA' DI DORMIRE E' IMPOTENZA
NON SI PUO' RIPOSARE E UN BAMBOCCIO DOVREBBE
SAPERLO!
SI CORRE, SI SCAPPA E CI SI LAMENTA PER IL DOLORE
IL SANGUE E' SPLATTER
IL DOLORE E' SPLATTER
IL BAMBOCCIO E' VIVO!

DOVE DEVO ANDARE? SI CHIEDE

MA LA DOMANDA E' SBAGLIATA
DOVE NON ANDARE? QUESTA SI CHE FUNZIONA!

ALLORA IL CANALE RISPONDE
TI PORTA E TI ACCOMPAGNA
DA UNA STANZA AD UN'ALTRA
SENZA FARTI MAI CONOSCERE IL PIANO

IL BAMBOCCIO CRESCE, DIVENTA GRANDE
MA NON CAPISCE PERCHE'
IL CANALE CRESCE, DIVENTA FORTE
ED INGHIOTTI IL BAMBOCCIO

SOTT'ACQUA TRA CAVITA' UTERINE
TRA VORTICI E ODORI NAUSEANTI
TRA BOLLE D'ACQUA SENZA STORIA
PICCOLI ORGANISMI SENZA VOLTO
MI PIACCIONO I MOLLUSCHI VERDI
TRA VELENO E MELMA
MANCA IL RESPIRO!
UN PESCE STRIZZA L'OCCHIO AL BAMBOCCIO
MENTRE IL BAMBOCCIO MUORE

IL BAMBOCCIO VIENE PORTATO DAL PESCE
IN UNA STANZA
IL PESCE PENSA: QUESTA STANZA LO AVREBBE RESO
FELICE
MA PURTROPPO
CI SONO STANZE CHE URLANO

17. supposizioni

QUANTE STRANE COSE SI DICE OGGI SUL MONDO
SEMBRA CHE IL MONDO SIA SEMPRE PIÙ PAZZO
MA C'È VERAMENTE DA CREDERE AL MONDO?

18
XXX

ABBANDONATO IN UNA MACCHINA PARCHEGGIATA NON
LONTANO DAL CENTRO

IL VEICOLO AVANZA A PASSO ALTERNO NELLA CORSIA
BAGNATA D'EMERGENZA

/LA STRUTTURA GEOMETRICA/DEL DOLORE/CHE PULSA/!!!]]]

PROVO AD USCIRE...MA HO CRAMPI ALLE GAMBE

PROVO AD USCIRE...MA LA LUCE MI RITIRA GIU

PROVO AD USCIRE...MA SONO SENZA SANGUE

PROVO AD USCIRE...SORCIO BASTARDO

PROVO AD USCIRE...MA GLI OCCHI MI RITIRANO GIU

PROVO AD USCIRE...MA RICOMINCIO A DORMIRE

Christian Battiferro

Dice di sè l'autore:

"Sono nato a Legnago (VR), il 05-09-1978. Ho frequentato l'Istituto Tecnico Statale Industriale I.T.I.S. "G.Silva" nella stessa città, diplomandomi come perito chimico nel 1998. Tuttora mi sto laureando al DAMS di Bologna.

Ho iniziato a scrivere poesie quando ero adolescente anche se non è mai stata una vera e propria passione, infatti, non ho mai avuto molta costanza. Per me mettere nero su bianco è come immaginare e non ha molto senso farlo come esercizio.

M'interessa parecchio il potere evocativo delle parole, quindi a volte mi piacerebbe abbandonarmi ad esse, svincolandomi da ogni dogma grammaticale o sintattico. Quando ho iniziato a scrivere il mio primo racconto non pensavo che sarebbe stato seguito da altri ma per un certo periodo le idee si accumulavano nella mia testa, vedevo nascere e vivere dei personaggi, mi emozionavano molto certe situazioni, e così ho deciso di continuare a scrivere. Assicuro che la scelta è molto sofferta perché non mi sento uno scrittore anche se ho qualcosa da dire ed il mezzo più economico per farlo è la penna."

Poesia Contemporanea

Questa è la lista di e-paperback pubblicati fino ad ora in questa collana:

160

(Enrico Miglino)

Luminazioni

(Roberto Boni)

Protetto dalla pioggia di ottobre

(Cesare Mortera)

Se si può si

(Enrico Miglino)